

Vannetti: «Merito dei nostri orafi se siamo capitale della filiera della cultura»

LO DICE il Rapporto 2014 «Io sono cultura - l'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi», curato da Fondazione **Symbola** e Unioncamere: Arezzo sarebbe la capitale della filiera della cultura, sia per valore aggiunto che per occupazione, per merito degli orafi. Battendo (quasi) tutte le grandi città d'arte. E' quanto emerge a sorpresa dal rapporto presentato a Roma alla presenza del ministro Franceschini. Un documento che analizza dati e risulta-

ti delle 443.458 imprese italiane legate alla filiera della cultura e della creatività. La provincia dove il sistema produttivo culturale porta maggiori risultati è Arezzo: 9,0% in quanto incidenza di valore aggiunto e 10,4% per occupazione. Merito non solo del Crocifisso del Cimabue o della Casa del Vasari, ma soprattutto, spiega il presidente della Fondazione **Symbola**, Ermete Realacci, «merito degli orafi». «Questo conferma - dice il presidente di Confartigianato Arezzo Ferrer Vannetti -

un percorso che interessa non soltanto le imprese direttamente coinvolte nel comparto culturale, ma la crescita importante del settore artigiano in questo terreno, e in particolare del comparto orafa». «E' comunque impegnato in un percorso di sostegno al mondo della promozione culturale - continua Vannetti - non soltanto il settore orafa e gli artigiani ad esso legati, ma anche un più vasto reticolo di attività che a tale settore fanno riferimento. Opportunità che riguardano il mondo della cultura così come l'indotto tecnico».

